

LA MONNEZZA INFORMATICA

di Sebastiano Lo Iacono

Mi dovrete spiegare perché e per come, ogni giorno e per tutto il giorno, nella casella di posta elettronica del sottoscritto scrivente (in italiano, si dice così; ma se la parola italiana c'è, perché la dobbiamo chiamare mail?), mi arrivano decine e decine di missive elettroniche non gradite e non richieste, le quali non sono epistole nel senso classico di questo termine ultimo. Sono dette spazzatura, (con parola italiana, e non vedo perché le dobbiamo chiamare spamming), e nelle quali mi assicurano di avere vinto e stravinto 13 mila euro ogni dì; di diventare ricco immediatamente, a razzo, (botta di cazzo! e scusate la parolaccia!); in cui mi offrono 50 confezioni di pillole e pomate speciali e miracolose per ingrossare e dilatare il pene (che, in siciliano, si dice "minchja!; e di cui, credo, non averne bisogno); in cui mi promettono di avere vinto una lotteria da un milione di euro a Madrid e di aggiornare i dati del mio conto in banca, che avrei a Singapore, Pechino e Hong Kong. Ma se, nel mio conto in banca, quella sotto casa mia, mi sono rimasti appena 750



"euri", a causa di super-bollette, mega-assicurazioni e iper-bolli d'auto da pagare, come fanno a dire che avrei conti in banca in Svizzera, nel Madagascar e nel Liechtenstein? Le chiamano "phishing": cioè truffe. Terremoto: ancora in inglese! Ma se sono frodi, perché le chiamano con il gerundio del verbo pescare, che, in inglese, ci somiglia, e mi pare si dica fishing? Vabbè, ci sono i "vampiri" informatici, e ci sono i virus! Ma almeno, virus, in latino, lo preferisco così: che non è quello del Covid 19. Mi spieghereste perché continuo a ricevere lettere firmate Tatiana, Pavlova, Veronica, Brunilde e Donna Rosa, controfirmate (giuro! e lo assicuro!) con il nome e il cognome del mio parroco e arciprete della mia città? E poi, perché alle ore pasti, prima e dopo i pasti e durante, e ad ora di cena, prima e dopo cena e durante, nonostante blocchi i loro numeri di telefono fisso e di cellulare, mi arrivano decine di richieste per acqua, luce, gas, vino e pannolini giganti, a prezzi stracciati? L'ultima vocina femminile, che mi offriva acqua potabile igienizzata, l'ho mandata "a ffanculo!" e di "non rompere i ciglioni". Ad un'altra vocina, ho detto che il signore che corrisponde(va) al mio nome fosse defuntobis; e, a un'altra ancora, che fosse stato condannato all'ergastolo, scambiandolo per mio zio parroco. E continuano, a rompere i cabasisi, nel senso di Andrea Camilleri! Una tale, ogni mattina, mi dà il buon giorno con un "Ti dovrete vergognare di te stesso ... ecc."; un tale, Joele Martin, mi assicura di avere vinto un PC ultima generazione, uno smart-phone e un cellulare di marca, che fanno, virtualmente e realmente, la pasta carbonara in casa e con lo stesso telefonino; c'è, poi, un'altra zòccola che mi promette di dimagrire dieci KG, in due giorni, e di avere stravinto un apparecchio per la tomografia assiale computerizzata della mia cervicale e di altre parti intime che non dico. Hanno scoperto, poi, il sistema per cui le loro mail (in inglese, lo so!) mi giungono con l'indirizzo di me stesso mittente, tanto che non si possono né bloccare, né cancellare. Se tenti di cancellare quel mittente, Norton ti avverte che la pagina visitata è pericolosa e la blocca

(per fortuna!). La colpa è dei fornitori dei servizi (si dicono server e provider, ancora in anglo-americano!), i quali vendono (e ci guadagnano) i nostri indirizzi informatici a un euro ciascuno. Ho visitato il sito della Polizia Postale e mi sono perduto in un oceano e in labirinto di burocrazia, denunce e querele da inoltrare. Ci ho rinunciato. Ne mandano milioni, di queste mail perniciose (quando non sono hard-porno e pedo-porno!), e se, su 60 milioni di italiani, ci sono mille "ciglioni" che ci cascano, i pirati informatici ci hanno guadagnato sicuramente. Puah! Buona notte! Dimenticavo, c'è un proverbio siciliano che dice così: "*M-puòrcu appinnùto, pari n'àncilu!*" (Traduzione in italiano del proverbio siciliano di cui sopra: "Un maiale esposto o appeso, sembra un angelo con le ali". Traduzione in inglese: "An exposed pig, looks like an angel with wings". Traduzione in spagnolo: "Un cerdo expuesto, parece un ángel con alas". Traduzione in francese: "Un cochon exposé, ressemble à un ange avec des ailes". Traduzione in tedesco: "Ein exponiertes Schwein sieht aus wie ein Engel mit Flügeln". Traduzione in latino: "An patere vultus amo an sus alas apud angelum".)

